L'università, gli scenari

«Persone scomparse sinergie con l'Ateneo»

▶Zuccagnoli (Penelope): «Avviare percorsi e prevedere tesi di laurea sul fenomeno»

▶Claps: «La storia di mia sorella Elisa come un manuale delle cose da non fare»

IL CORSO

Emilio Di Cioccio

«Sono stati sedici anni e mezzo di inferno, prima di poter ritrovare le spoglie di mia sorella». Le parole di Gildo Claps hanno riportato al centro il dramma di Elisa, la studentessa di Potenza scomparsa il 12 settembre 1993 all'età di 16 anni e ritrovata il 17 marzo del 2010 nel sottotetto della Chiesa della Santissima Trinità, lì dove si erano perse le tracce e lì dove è rimasto nascosto. «Per l'epoca - ha sottolineato - è stato il più grande fallimento a livello investigativo. Nel 1993 eravamo all'anno zero: il fenomeno delle persone scomparse era marginale, poco dibattuto e approfondito. La storia di mia sorella, sotto il profilo investigativo, ha rappresentato il manuale delle cose da non fare». La testimonianza di Gildo Claps, che nel 2002 ha dato vita all'associazione Penelope, ha concluso la terza giornata del corso di formazione "Persone scomparse tra emergenza, diritto e innovazione tecnologica", promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza e dalla Questura di Caserta.

I LAVORI

Ad aprire i lavori Andreana Esposito, docente di Diritto penale, che ha portato i saluti del Dipartimento e del direttore Raffaele Picaro appena nominato prorettore agli Affari Giuridici della Vanvitelli. «Il corso approfondisce un fenomeno di cui non avevamo piena consapevolezza», ha osservato. Il saluto del questore Andrea Grassi, ieri a Roma, è stato affidato al commissario capo Letizia Guadagnino. A moderare il confronto Andrea Ferraro, responsabile della redazione casertana de "Il Mattino", che ha guidato il dialogo tra i relatori ponendo al centro il ruolo dei mass media, la deontologia professionale, l'essenzialità della notizia: raccontare le scomparse significa informare, ma anche rispettare le persone coinvolte, senza cedere alla ricerca del sensazionalismo. Guido Cuomo, commissario capo della Polizia di Stato in servizio al Centro operativo per la sicurezza cibernetica di Napoli, ha illustrato il lavoro della Polizia postale. «I social aiutano a trovare tracce e contatti - ha detto ma la tempestività è fondamentale». Ha ricordato il disegno di legge per avviare indagini anche senza notizia di reato e i rischi della rete, dal revenge porn alle immagini di minori manipolate o diffuse in circuiti pedopornografici. «I social sono uno strumento meraviglioso - ha evidenziato - ma anche un'arma a doppio taglio».

Silvia Galdi, docente associata di Psicologia Sociale alla Vanvitelli, ha analizzato le cause della scomparsa e i fattori di rischio dal punto di vista psicologico «come le patologie del sistema nervoso e i disturbi cognitivi, le sofferenze emotive, le condizioni di fragilità evolutiva o sociale». Sviscerando poi i dati sulle denunce registrate nel 2025, pari a 25.358, il 2% in più rispetto al 2024, ha evidenziato che «il 71% riguarda minori, soprattutto ragazzi stranieri e le regioni con più casi sono la Sicilia, la Lombardia e la Campania». Emanuela Zuccagnoli, presidente nazionale di Penelope, ha illustrato gli obiettivi dell'associazione «che ha dato voce a chi voce non aveva. Il ruolo di Penelope Italia è quello di sostenere le famiglie che vivono il dramma della scomparsa di una persona cara, aiutandole a ritrovare quantomeno un equilibrio, ma soprattutto accompagnandole nella ricerca, perché molto spesso, con il passare del tempo le persone scomparse e le loro famiglie finiscono per essere dimenticate». Più volte ha invitato l'Ateneo a incentivare percorsi multidisciplinari capaci di sviluppare una vera cultura sul fenomeno delle persone scomparse: «Dietro ogni persona scomparsa ci sono storie familiari e umane profondamente diverse, nessuna uguale all'altra, che richiedono innanzitutto la capacità di comprendere e, soprattutto, di ascoltare, prima ancora di individuare le possibili soluzioni. L'Università può darci una grande mano e ben vengano tesi di laurea al riguardo». Nel finale, Claps ha rimarcato che «la fiducia nella giustizia non ha mai vacillato, anche se c'è il fattore umano che fa la differenza. È un sistema perfettibile, ma ha permesso di assicurare alla giustizia un assassino che per oltre sedici anni ha goduto di una rete di protezioni». Dure le parole sulla Chiesa: «Non sono credente, a differenza di mia madre. La Chiesa potentina in questa vicenda ha avuto grosse responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA GIORNATA Ieri tre sessioni del corso di formazione con l'intervento finale di Gildo Claps FOTO FRATTARI

TERZA GIORNATA A GIURISPRUDENZA CUOMO: «I SOCIAL ARMA A DOPPIO TAGLIO» GALDI: «SONO DIVERSI I FATTORI DI RISCHIO»

Vanvitelli, focus su ricerca e presentazione brevetti

L'INIZIATIVA

Tecnologie brevettate, risultati di ricerca e spin-off dell'Ateneo per un dialogo tra ricerca e imprese e creare nuove opportunità di trasferimento tecnologico, collaborazione e valorizzazione economica della conoscenza. Nell'ambito della Global Entrepreneurship Week Caserta, in programma dal 16 al 20 novembre, l'Ufficio Trasferimento Tecnologico dell'Università Vanvitelli promuove due iniziative. La prima è la Reprise Conference in programma il 16 e 17 presso il Rettorato. Durante le due sessioni di lavoro mattutine, esperti e studiosi di tutto il mondo si confronteranno sui temi dell'imprenditorialità, dell'innovazione e delle startup, presentando i loro lavori di ricerca.

La seconda è innoV:action, in programma lunedì (dalle 14,30 per la registrazione, con inizio dei lavori alle 15) presso il Rettorato. Questa iniziativa dell'Ateneo è dedicata al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla creazione di occasioni di incontro tra il mondo accademico, il sistema delle imprese e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Nel corso della giornata saranno presentati 19 brevetti di Ateneo, attraverso appositi spazi espositivi e momenti di incontro con imprese, investitori, venture capitalist, business angel, incubatori, acceleratori e altri stakeholder dell'ecosistema dell'innovazione. Si va da dispositivi per l'insufflazione di polveri nei polmoni alla riduzione della senescenza cellulare nell'invecchiamento, a sistemi modulari intelligenti per il trattamento e riuso delle acque, a unità di rivestimento ottimizzate per edifici, a composizioni anti-acne a base naturale di Dimocarpus longan e acqua sulfurea, a un'architettura decentralizzata per la gestione sicura e interoperabile di dati clinici e diagnostici, a un dispositivo emettitore perfezionato di particelle o radiazioni e così via.

La manifestazione prevede, inoltre, un momento istituzionale di apertura con la rettrice, Lucia Altucci, e un international speaker, il professor Eric Liguori (Florida State University), una Awards Ceremony "innoV:action" e un "aperitivo innovativo", quale momento informale di networking e confronto tra ricercatori, innovatori, startup, imprese e stakeholder del territorio. Saranno premiate le 3 migliori idee, votate dall'ecosistema invitato: Breakthrough innovation, Innovation with purpose e Research to impact.

NUOVA APERTURA
famila superstore
famila.it
GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
SAN NICOLA LA STRADA
via Patturelli, 9 - angolo Via Fuga
CON BAR CAFFETTERIA
OFFERTE DAL 12 AL 21 NOVEMBRE 2026